

Un “Congestion surcharge” sulle merci dei porti liguri

Trasportounito comunica l'applicazione dal 2 Gennaio 2020



Pubblicato

51 minuti fa

il giorno

19 Dicembre 2019

Da

[Redazione](#)



ROMA – “I tempi che separano la maggioranza delle aziende leader di autotrasporto dalla prospettiva del **fermo “finanziario”** sono terribilmente stretti, e gli utenti delle portualità liguri non possono e non devono rischiare il default operativo dei trasporti”.

Così scrive in una nota **Trasportounito**, facendo sapere che anche attraverso annunci a pagamento, ha comunicato alle controparti, ovvero alle imprese che movimentano la loro merce attraverso i porti liguri, di corrispondere sin da subito l'applicazione di un **“Congestion surcharge”**, sui trasporti da e per i porti liguri, “per consentire alle imprese di autotrasporto di assorbire e coprire, almeno in parte, gli extra costi diventati ormai insopportabili, derivanti dai **colli di bottiglia** che si sono creati in questi mesi sul sistema stradale e autostradale che connette gli scali marittimi con l'hinterland industriale e commerciale”.

L'Italia realizza oltre un terzo del proprio interscambio commerciale via mare per un valore totale di oltre 240 miliardi di euro. L'81% dei container in arrivo o in partenza dai bacini portuali di Genova, Savona-Vado Ligure e Spezia, raggiungono o provengono dalle destinazioni finali grazie al trasporto su gomma.

L'autotrasporto italiano è dunque la cinghia di trasmissione che trasporta, dalle regioni

industrializzate del nord ai porti liguri, il 72% dei prodotti in esportazione e il 52% dell'importazione, per un valore del 40% del Pil nazionale e il 52,7% dell'export del Paese, per 447 miliardi di euro.

Le limitazioni di traffico sul sistema autostradale e stradale da e per i porti liguri **riducono del 50% la capacità produttiva** delle imprese di autotrasporto, gravandole di extracosti insostenibili che stanno compromettendo la continuità operativa e la tenuta strutturale. "A tutela della continuità delle attività di trasporto a servizio dell'industria, dei porti e del sistema economico del Paese, nel rispetto della libera contrattazione tra le parti, prevista dalle norme di settore, a partire **dal 2 Gennaio 2020** a seguire, fino a quando le infrastrutture non torneranno a essere pienamente funzionali, le imprese di autotrasporto coinvolte applicheranno, per le tratte trasportistiche le cui origini/destinazioni comprendono i bacini portuali liguri, una maggiorazione dei corrispettivi evidenziata in fattura con voce: Congestion surcharge".